

premazia secolare. Si urta contro un temperamento tenacemente realistico e una robusta tradizione di libertà comunali, poco propensa ad accettare più che la maniera di questo nuovo e altissimo gusto che ha origini auliche e cortigiane. Onde il carattere combattuto e drammatico dei grandi toscani del Cinquecento, simili a profeti del Vecchio Testamento; il triste colore di decadenza che il Rinascimento dà alla Toscana e che riguarda soltanto lei; e il rapido esulare del genio toscano, dell'antico genio cosmico etrusco, dai dominii dell'arte a quelli della fantasia e della speculazione scientifica, con Leonardo e Galileo. Finchè si accartoccerà e diverrà del tutto un genio accademico. Ma altrove il Rinascimento è principio e risveglio, è una gioiosa e quasi ebbra partecipazione di opere giovani e fresche le quali non possono essere che di quell'epoca e di nessun'altra. Qui, dove non incontra opposizioni, ma anzi un ter-